IN YOUR FACE

ARTE CHICANA DOPO C.A.R.A.

Presentato dall'Ambasciata del Messico
in Italia, Instituto Cervantes di Roma
e AltaMed Health Services

INSTITUTO CERVANTES DI ROMA, ITALIA
28 settembre 2022 – 21 gennaio, 2023

David Botello
Dettaglio di ***Untitled (Senza titolo)***, 1992
Acrilico su tela
Collezione d'Arte AltaMed, Inv.
#2019.1.4

Immagine di copertina. Dettaglio di **SALVADOR VEGA,** *Volador (Volare)*, 1993
Serigrafia su carta, ed. 26/76. Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.166.LM

PRESENTATO DA

L'Ambasciata del Messico in Italia

&

AltaMed Health Services Corporation

Curatori de La
Collezione d'Arte di AltaMed

Susana Smith Bautista, Ph.D.

Rafael Martinez Barrientos,
Candidato al Dottorato

Shirley Villalobos, M.A.

Disegno Grafico
Sandra Chavéz Sabarudin
Henry Trinh
Kelly Roberts
Oishii Creative

MÉXICO
EMBAJADA EN ITALIA

Instituto Cervantes
Roma

AltaMed

L'Ambasciata del Messico in Italia è lieta di presentare la mostra *In Your Face: Chicano Art After C.A.R.A.*, grazie alla preziosa collaborazione di AltaMed Health Services e Instituto Cervantes. La mostra si prefigge di far conoscere l'identità, la visione e l'attivismo della comunità chicana, la cui origine è messicano-americana, attraverso un approccio al loro eccezionale contributo artistico al mondo.

-Ambasciatore Carlos García de Alba

È un onore per AltaMed Health Services collaborare con l'Embajada de México en Italia per portare a Roma la nostra collezione di arte Chicano e siamo profondamente grati Instituto Cervantes di Roma per aver ospitato la mostra nella loro galleria. AltaMed è stata fondata quasi 50 anni fa come rete sanitaria comunitaria impegnata nella giustizia sociale e nell'equità. Abbiamo riempito tutte le nostre cliniche di arte perché crediamo che l'arte sia essenziale per curare corpi, spiriti e comunità e che tutti meritino di accedere a grandi opere d'arte. L'arte Chicano è audace, celebrativa, immaginifica, profonda e influente, così come l'esperienza degli immigrati messicani americani. Mi auguro che tutti i nostri Paesi rimangano vicini grazie a questo importante scambio di cultura e migrazione.

-Cástulo de la Rocha
AltaMed President and CEO

COS'È L'ARTE CHICANA?

Armando Durón, Collezionista d'Arte Chicana | 2022

L'arte Chicana è la condivisione dell'esperienza Chicana attraverso le arti visive. Gli artisti Chicani esplorano e condividono le loro esperienze vissute, speranze, sogni, dolore, delusioni: la loro resistenza e lotta per l'affermazione. Lo fanno principalmente attraverso opere colorate, figurative, iconiche e/o manifestamente politiche. La maggior parte delle persone ha familiarità con opere collegate a Frida Kahlo, ai calaveras, ai carros, a Emiliano Zapata, ai nopales, ai guerrieri aztechi, alle carte loteria o alla Virgen del Guadalupe. Tutti concordano che quella è arte Chicana, ma gli artisti spesso cercano di farci vedere verità più profonde. La stampa di Frida Kahlo sulla tua parete potrebbe non essere solo una grande immagine di una donna ora famosa. Probabilmente riguarda la lotta delle donne, specialmente delle artiste Chicane, che hanno dovuto affrontare il predominio maschile che spesso annega le loro voci. Quella *carro* non significa solo avere un'auto con una verniciatura originale, ma anche resistere a una cultura dominante. Una *lowrider in cammino* è una dichiarazione che sfida chiunque a mancarle di rispetto. Nota che non ho fatto alcuna distinzione tra ciò che alcuni chiamerebbero arte "alta" e arte "bassa" o popolare. Tutti i contributi alla nostra cultura meritano uguale riconoscimento. Gli artisti Chicani hanno utilizzato nuovi mezzi per trasmettere il loro messaggio, ma l'angoscia, l'introspezi-one e la vivacità del loro messaggio rimangono costanti. Che si tratti di arte astratta, concettuale, video o audio, continuano a parlare delle nostre verità e dei nostri valori. Più che belle immagini, questo è ciò che conferisce la sua forza, la sua bellezza più profonda e il suo valore duraturo.

YREINA CERVANTEZ
Mujer de Mucha Enagua: PA 'TI XICANA
(Donna con un Sacco di Sottoveste: PERTE XICANA), 1999
Serigafia su carta, ed. 38/60
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.125.LM

RIDEFINIRE L'ARTE AMERICANA

WAYNE ALANIZ HEALY
Dettaglio di ***Curbside Boyle Heights (Boyle Heights sul Marciapiede)***, 2014, Acrylico su tela
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #15754

Un'arte distinta nacque dalla relazione dinamica e interdipendente tra il Movimiento (il movimento dei diritti civili dei Chicano degli anni '60 e '70) e un segmento significativo della comunità artistica degli americani di origine messicana.

Nel 1990, una straordinaria mostra tentò di creare una documentazione visiva e un'analisi del movimento artistico Chicano dal 1965 al 1985. È stata concepita per la prima volta all'inizio degli anni '80 da professori di storia dell'arte dell'Università della California di Los Angeles (UCLA) (Cecilia Klein e Shifra Goldman) e studenti laureati. La mostra *CARA (Chicano Art: Resistance and Affirmation)* fu organizzata dalla Wight Art Gallery presso l'UCLA, dove i dipartimenti Chicano Studies e Mexican American Studies erano già saldamente istituiti dalla fine degli anni '60. Gli organizzatori volevano un tipo diverso di esposizione per questo argomento, che si differenziasse dal normale museo d'arte. Una delle sfide più grandi è stata che l'arte e la cultura Chicana erano difficili da definire o formalizzare in modo uniforme; ognuno aveva le proprie idee e la maggior parte di esse erano molto personali ed emotivamente cariche. Da allora, il catalogo di 373 pagine è diventato un libro di testo fondamentale per l'arte di quel periodo. Sono stati scritti saggi da artisti e studiosi su "La dialettica dell'arte Chicana–Messicana Americana" e "I contesti politici e sociali dell'arte Chicana", c'era un Glossario Chicano di Termini come Barrio, Bato o Vato, Pachuco/a ed Ese, e un'Appendice elencata in dieci pagine di "Grupos, Centros e Teatros" da ogni stato con i loro anni di attività. Gli organizzatori faticarono ad ottenere finanziamenti per la pianificazione e l'implementazione della mostra, spesso con la motivazione che l'arte era considerata troppo politica. Fu radicale anche il rifiuto del tradizionale sistema museale di avere un singolo curatore, a favore di un comitato molto ampio che riflettesse un gruppo culturale non rappresentato nei musei in quel momento; un gruppo che avrebbe asserito la propria autorità e si sarebbe basato sul consenso e non sulla gerarchia. Per tutti questi motivi e altri ancora, i due termini Resistenza e Affermazione furono scelti per riassumere al meglio l'arte Chicana nel 1990.

Oltre trenta anni dopo, il nostro team curatoriale presso la Collezione d'arte AltaMed ha scelto di rivisitare questa storica mostra per portare l'arte Chicana a Roma. Condividiamo lo stesso obiettivo di CARA, "presentare questo lavoro in modo da consentirne la comprensione e l'apprezzamento al di fuori della comunità Chicana così come all'interno" (pag. 31). Abbiamo selezionato artisti dalla mostra CARA che sono anche rappresentati nella collezione e abbiamo ripreso da dove CARA ha lasciato nel 1985. Eravamo curiosi di vedere come questi artisti Chicani si fossero sviluppati e cosa fosse cambiato, se cambiamenti ci sono stati. La mostra originale fu organizzata in base ai seguenti temi: La Causa (il movimento per i diritti civili dei Chicani), Icone Culturali, Libertà Civili, Immagini Urbane, Murali, Grupos, Espressioni Regionali, Recupero del Passato, Visioni femministe e Ridefinizione dell'Arte Americana. Dal momento che contempliamo l'arte e la cultura Chicana dal nostro punto di vista contemporaneo, la mostra *In Your Face* è suddivisa in questi tre temi: Chi Siamo? È complicato, Questa è la Nostra Comunità, e Riesci a Vedermi? Sono Proprio Qui.

Il titolo della mostra, *In Your Face,* non è solo un riferimento letter-ale all'acronimo CARA (faccia in spagnolo), ma anche un riconoscimento che l'arte Chicana è audace, provocatoria e ambiziosa come sempre. Gli artisti Chicani sono ancora politici, ancora preoccupati per le libertà civili e la giustizia sociale, e ci sono ancora forti visioni femministe, immagini urbane e icone culturali. Oggi possiamo anche dire con assoluta certezza che l'arte Chicana ha ridefinito l'arte americana e continua a farlo. Allora qualcosa è cambiato? Numerose opere in mostra guardano deliberatamente al passato dal presente. Nel 2021, Patssi Valdez ha preso una foto del 1986 (circa) di se stessa e dell'artista Harry Gamboa Jr. e ha aggiunto carta tagliata dipinta, una rete e una nuova cornice per trasformarla nei due artisti che guardano con entusiasmo attraverso le tende delle finestre, nell'opera *Rouge; Loaded Dice.* Il *Los Four 20th Anniversary Collective Mural* (1994) richiama la mostra del 1974 del collettivo artistico Chicano Los Four presso il Los Angeles County Museum of Art (la prima mostra artistica Chicana in un museo mainstream), che includeva anche un "murale collaborativo." Tuttavia, nel 1994 erano rimasti solo tre degli artisti, poiché Carlos Almaraz era morto nel 1989. Clavo e Alice di John Valadez sono nati come fotografie, scattate dall'artista intorno al 1978 nell'ambito del suo *Portfolio East Los Angeles Urban Portraits,* e successivamente riunite e stampate come serigrafie nel 2014. L'iconica stampa *Sun Mad* (1982) di Ester Hernández fu un attacco pungente ai pesticidi che avvelenarono i coltivatori nel settore dell'industria dell'uva californiana. Nel 2008, Hernández rielabora questa stessa immagine, che diventa *Sun Raid,* una critica alla deportazione di agricoltori indigeni.

Altre dichiarazioni politiche sono più sottili, come la scultura *La Victoria* di Linda Vallejo (2014) della sua serie *Make 'Em All Mexican* che rende anche la famosa scultura greca Nike di Samotracia marrone scuro (e di conseguenza messicana). Il fotografo Harry Gamboa Jr, cofondatore del gruppo d'arte Chicana d'avanguardia Asco (1972–1987), affronta il costante problema degli stereotipi nella sua serie *Chicano Male Unbonded* (1991–in corso), che compare nella mostra con quattro fotografie in bianco e nero di uomini Chicani orgogliosi (forse provocatori) che vanno da un musicista a uno studente, un artista e uno studioso stimato. Ci sono opere che fanno riferimento alla spiritualità universale nei tre pastelli di Juanishi Orozco del 1990, nel maestoso *Volador* di Salvador Vega (1993) e in *Flowing with the Rhythm of the Earth* (1991) e *Untitled* (1992) di David Botello, che mette una donna indigena faccia a faccia con un'aquila in volo. Le donne fotografate in queste opere d'arte sono forti e impavide, come nella storica rappresentazione di Judy Baca della guaritrice indigena Toypurina (1760–1799) e nel suggestivo ritratto di Ester Hernández della madre sacra, nota in modo intercambiabile come la divinità azteca Tonantzin, la Vergine di Guadalupe e come la guaritrice (La Curandera).

La resistenza e l'affermazione dei Chicanos rimangono forti oggi, ma più complicate che mai. Il concetto di *intersezionalità* (Kimberlé Crenshaw, 1987) viene utilizzato per collegare i diversi aspetti della nostra identità, tra cui sesso, razza, etnia, classe, religione e altro ancora. L'immigrazione dall'America Latina agli Stati Uniti è aumentata drasticamente. Nel 1960, solo il 6% degli immigrati statunitensi proveniva dal Messico e il 3% dal resto dell'America Latina. Nel 2018, i messicani rappresentano il 25% e gli altri latinoamericani il 25% (Pew Research Center, 2018). Comunità e barrio si sono diversificati e diffusi in tutto il mondo. Le politiche negli Stati Uniti sono complicate, poiché i latino-americani non possono essere facilmente definiti da un particolare partito o problema. Anche la leadership latina è oggi altamente visibile, nelle sale riunioni aziendali, in politica, in ambito accademico, come scienziati e artisti. Oggi molti Chicanos, soprattutto le generazioni più giovani, preferiscono chiamarsi latinoamericani/e, il che comprende un gruppo più ampio di latino-americani negli Stati Uniti, o messicani americani (talvolta il termine Chicano può essere caricato politicamente), o ispanici a seconda della regione geografica negli Stati Uniti. E c'è l'attuale dibattito su come esprimere la neutralità di genere con i termini Chicanx, Chicane, Chican@ o Xicanx. Ecco perché chiediamo e affermiamo: "Riesci a Vedermi? Sono Qui."

I Chicanos sono ancora presenti nella società statunitense di oggi, e anche nell'arte Chicano, non soltanto la prima generazione di artisti Chicano attivi dal punto di vista sociale e politico dagli anni '60 agli anni '80, ma oggi c'è anche una nuova entusiasmante generazione di artisti Chicanx. Possono richiedere più sforzi per essere identificati e compresi, essendo altrettanto resistenti a categorizzazioni semplici e stereotipi, ma stanno continuando a ridefinire l'arte americana e a consolidare il loro posto nella società americana.

JUDITH F. BACA
Primero de Mayo "Pancho" (Primo Maggi "Pancho"), 2006, Pittura acrilica, tecnica mista, uretano su polistirolo, Collezione dell'artista Judith F. Baca e Archivi SPARC, SPARCinLA.org

FRANK ROMERO
Dettaglio di ***Buffalo Dancer* (Ballerino di Bufali)**, 1994
Olio su legno
Collezione d'Arte AltaMed,
Inv. #2021.62.LM

BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

CARLOS ALMARAZ

Nato nel 1941 a Città del Messico, Messico, morì nel 1989 a Los Angeles, California

Almaraz si trasferì negli Stati Uniti da bambino, prima a Chicago e poi a East Los Angeles. La sua prima istruzione in campo artistico è stata alla Garfield High School nel 1959, proseguendo gli studi al Los Angeles City College, alla Loyola Marymount University, alla California State University Los Angeles, all'Otis College of Art and Design, all'Art Students League di New York e all'Università della California Los Angeles (tutti prima del 1965). Almaraz visse brevemente a New York e vi tornò dal 1965 al 1970. Si trattava di un momento molto difficile, in cui faticava a trovare la sua identità artistica e personale. Almaraz tornò a Los Angeles con gravi problemi di salute ma si riprese. Completò il Master in Belle Arti a Otis nel 1974, incontrò altri artisti e artiste Chicano, creò opere d'arte per Cesar Chavez e United Farm Workers (Lavoratori Agricoli Unitie) ha co-fondato il gruppo d'arte Chicano, Los Four, con Roberto "Beto" de la Rocha, Gilbert "Magu" Luján e Frank Romero, e successivamente Judithe Hernández. Almaraz morì nel 1989 a causa di complicanze correlate all'AIDS.

JUDITH F. BACA

Nata nel 1946 a Huntington Park, California, vive a Los Angeles, California

Nata da genitori messicani, Baca è una muralista, attivista e autoproclamata femminista Chicana. Ha co-fondato il Social and Public Art Resource Center (SPARC), un centro artistico comunitario a Venice, California, ed è meglio conosciuta come la direttrice del progetto murale *The Great Wall of Los Angeles* che raffigura la storia della California, concentrandosi sulla storia delle donne e delle minoranze. Baca è professore di Chicana/o Studies e anche World Arts and Cultures presso l'Università della California a Los Angeles. Baca afferma: "Spero di usare lo spazio pubblico per creare voce pubblica e consapevolezza sulla presenza di persone che sono spesso la maggioranza della popolazione ma che potrebbero non essere rappre-sentate in alcun modo visivo."

CHARLES "CHAZ" BOJÓRQUEZ

Nato nel 1949 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Bojórquez è stato un artista di graffiti alla fine degli anni '60 che ha iniziato a incorporare il sistema di street writing esistente Cholo proveniente dalla cultura locale delle gang, iniziato come atto di sfida contro le mo-lestie e l'emarginazione ai danni della popolazione Chicana negli anni '40. Ha studiato arte presso l'Università di Guadalajara in Messico, la California State University e il Chouinard Art Institute, dove ha perfezionato questo stile calligrafico e lo ha combinato con il suo distintivo tag Señor Suerte. Quando i suoi graffiti murales riconoscibili iniziarono a comparire sulle pa-reti di Los Angeles, divenne il principale sostenitore di questo sistema di scrittura e pittura negli anni '70, noto come *West Coast Cholo,* elevandolo a linguaggio visivo riconosciuto in tutto il mondo.

DAVID BOTELLO

Nato nel 1946 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Il talento artistico di Botello è stato incoraggiato fin dalla tenera età a casa e a scuola, dove ha incontrato il suo collega artista e collaboratore permanente Wayne Alaniz Healy. Dopo aver frequentato brevemente la California State University di Los Angeles, fu chiamato al servizio militare e inviato in Europa, invece che in Vietnam. Lì fu esposto all'arte europea e creò il suo primo murales per l'esercito degli Stati Uniti. Ritornato a Los Angeles, Botello fu coinvolto nel movimento artistico Chicano e ha co-fondato il Goez Art Studio and Gallery, uno dei primi a esporre Arte Chicano a Los Angeles negli anni '60 e '70. Ha poi co-fondato Los Dos Streetscapers (in seguito divenuto East Los Streetscapers) con Healy, raffigurando scene familiari della vita e della storia dei Chicano nei murales di tutta Los Angeles.

BARBARA CARRASCO

Nata nel 1955 ad El Paso, Texas, vive a Los Angeles, California

L'artista e attivista Carrasco è nota per le sue opere politicamente cariche che sfidano gli stereotipi culturali legati a sesso, razza, sessualità e socioeconomia, commentando le questioni quotidiane che molti messicani americani affrontano a causa della loro emarginazione. Carrasco ha studiato arte presso l'Università della California di Los Angeles, dove ha sentito Cesar Chavez parlare della United Farm Workers (Lavoratori Agricoli Unitie). Questo l'ha ispirata a diventare uno degli artisti più coinvolti dal punto di vista visivo, investiti nel miglioramento delle condizioni dei lavoratori agricoli statunitensi. Successivamente ha completato il Master of Fine Arts (1991) presso il California Institute of the Arts.

YREINA CERVANTEZ

Nata nel 1952 a Garden City, Kansas, vive a Los Angeles, California

Cervantez è una muralista, pittrice, creatrice di stampe ed educatrice d'arte di grande prestigio, il cui lavoro attrae immagini e iconografie. L'artista e attivista è nota soprattutto per le sue opere che attingono alle immagini della sua amata storia e cultura messicana e messicana americana. Cervantes ha studiato presso la University of California Santa Cruz e ha conseguito il Master of Fine Arts (1989) presso la University of California di Los Angeles.

BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

Dettaglio di **CÉSAR A. MARTÌNEZ, *Purple Serape (Serape Viola)***, 2010, Acrylico su carta, Per gentile concessione dell'artista e di Ruiz-Healy Art, San Antonio

RICHARD DUARDO

Nato nel 1952 a Los Angeles, California, morì nel 2014,, Los Angeles

Duardo ha combinato modalità tradizionali di stampa con immagini della cultura popolare ed elementi di design New Wave. Ha imparato a stampare al liceo facendo volontariato presso una stamperia locale organizzata per il sindacato United Farm Workers e ha organizzato un giornale underground chiamato *Student Voice (Voce Studentesca).* Durante i Blowout di East Los Angeles del 1968, le proteste di walkout condotte dagli americani messicani contro le condizioni di disuguaglianza nelle scuole superiori pubbliche. Duardo ha studiato stampa al Pasadena City College e all'Università della California di Los Angeles, dove ha conseguito il Master in Belle Arti. Lui è diventato un maestro stampatore presso Self-Help Graphics e co-fondatore del Centro de Arte Público, il primo di molti studi di arte e design. Il suo ultimo studio di stampa, Modern Multiples, Inc., continua a creare stampe artistiche.

GLUGIO GRONK NICANDRO

Nato nel 1954 a Los Angeles, Cal ifornia, vive a Los Angeles

Mentre studiava alla Garfied High School negli anni '70, Gronk incontrò gli altri artisti Gamboa Jr., Herrón e Valdez per co-fondare il gruppo d'arte d'avanguardia Chicano Asco. È stato principalmente autodidatta, ha frequentato alcuni corsi all'East Los Angeles College e ha iniziato la sua carriera artistica con mostre nei parchi locali. Nel 1973 ha creato due murales con Herrón al progetto di alloggi Estrada Courts. La sua carriera multidisciplinare si è ampliata fino a includere i design di set per il teatro e l'opera, collaborando con Peter Sellars per l'Opera di Santa Fe e con il compositore Joseph Julian Gonzalez e il Kronos Quartet sulla *Tormenta Cantata* visivo-musicale nel 1995, ed esibizioni di pittura dal vivo. La sua immagine distintiva La Tormenta rivela l'esplorazione dell'artista delle identità sessuale/di genere, di illusione e teatralità. Gronk è uno pseudonimo che l'arista ha scelto per se stesso.

LEO LIMÓN

Nato nel 1952 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Limón è cresciuto nel quartiere messicano americano di Boyle Heights a East Los Angeles. Durante le scuole superiori, ha frequentato lezioni d'arte all'Otis College of Art and Design e ha trascorso del tempo con altri artisti come Carlos Almaraz, che erano già nelle loro carriere artistiche e gli hanno insegnato l'identità Chicano e La Causa. Limón ha lavorato nell'esercito statunitense come fotografo e ha frequentato il Los Angeles Trade Technical College. È stato molto coinvolto nella comunità artistica Chicano di Los Angeles, inclusi il Mechicano Art Center e Self Help Graphics, dipingendo murales pubblici e creando stampe.

GILBERT "MAGU" LUJÁN

Nato nel 1940 a French Camp, California, morì nel 2011, Los Angeles, California

Membro fondatore di Los Four, Magu è stato ampiamente considerato l'intellettuale del gruppo. Negli anni '70, concepì e organizzò Mental Menudos, gruppi di discussione aperti sulla storia, l'identità sociale e l'arte Chicano, messicana e indigena, che prendevano il nome dal popolare stufato messicano. Magu ha lavorato nell'aeronautica militare statunitense, ha studiato arte e ceramica all'East Los Angeles College e alla California State University di Long Beach e ha completato il Master in Belle Arti in scultura presso l'Università della California di Irvine. Ha insegnato corsi di arte Chicano e studi etnici presso scuole e college pubblici, organizzato mostre d'arte, è stato organizzatore di comunità e direttore artistico della rivista Chicano *Con Safos*. Appassionato di auto e cultura automobilistica per tutta la sua vita, il suo concetto di Magulandia è un paesaggio culturale ipotetico e un'utopia immaginaria per l'arte e la cultura indigene e chicana..

DIANE GAMBOA

Nata nel 1957 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Gamboa faceva parte del movimento d'avanguardia Chicano Art ed fu membro del gruppo Asco dal 1980 al 1987. Esplora liberamente vari media, tra cui video, performance, design di moda, installazioni, ceramiche e dipinti tradizionali, fotografia, disegni e stampe per i quali è maggiormente nota. Gamboa cerca la critica e la decostruzione delle norme sociali relative a genere, sessualità, matrimonio e romanticismo, con le sue figure che abitano un mondo di spazi e scenari surrealisti. Gamboa si è laureata all'Otis College of Art and Design nel 1984.

WAYNE ALANIZ HEALY

Nato nel 1946 a Santa Barbara, California, vive a Los Angeles, California

Healy è nato da una famiglia di artisti, ma inizialmente ha studiato ingegneria aerospaziale e matematica presso la California State Polytechnic University di Pomona, ricevendo il Master in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Cincinnati in Ohio. Dopo 23 anni di lavoro come ingegnere, ha deciso di diventare un artista e nel 1999 ha completato il Master in Belle Arti della California State University (CSU) di Northridge. Healy ha iniziato a lavorare presso il Mechicano Art Center di Los Angeles e nel 1975 si è riunito con il suo amico di scuola elementare e collega artista David Botello per fondare il gruppo East Los Streetscapers. Healy ha continuato ad insegnare part-time alla CSU Northridge fino ad oggi.

CARMEN LOMAS GARZA

Nata nel 1948 a Kingsville, Texas, vive a San Francisco, California

Garza è nata in una piccola comunità messicana-americana vicino al confine tra Stati Uniti e Messico, ma veniva punita da bambina se parlava spagnolo a scuola. Ha imparato a produrre papel picado da sua nonna quando era bambina e ha deciso di diventare un'artista all'età di 13 anni, come sua madre. Garza ha studiato alla Texas A&M University, dove è diventata attiva nel movimento Chicano. Successivamente ha completato il suo certificato di insegnamento e ha conseguito Master in istruzione presso la Juarez-Lincoln/Antioch Graduate School e la San Francisco State University. Garza ha scritto e illustrato numerosi libri per bambini bilingue, utilizzando immagini personali e familiari della sua infanzia. Crede che la sua arte possa combattere contro il razzismo creando immagini positive delle famiglie messicane americane.

CÉSAR A. MARTÍNEZ

Nato nel 1944 a Laredo, Texas, vive a San Antonio, Texas

Martínez ha studiato arte presso la Texas A&I University di Kingsville negli anni '60, e poi nel 1968 è stato chiamato alle armi per servire l'esercito degli Stati Uniti in Corea. Dopo essere stato dimesso con onori tre anni dopo, si è unito agli amici del college di San Antonio, in Texas, ed è stato coinvolto nel movimento politico e artistico Chicano. Durante la sua infanzia, ha trascorso molto tempo nel ranch della sua famiglia, Los Garzas, a Nuevo Leon, in Messico. È stato il primo della sua famiglia a essere nato negli Stati Uniti e il primo a frequentare un'università. I famosi ritratti di Martínez di *Bato* e *Pachuco* rappresentano la cultura Chicano attraverso lo stereotipico uomo ispanico, ma più come un colorato ibrido di tipi fisiologici che come una copia realistica.

HARRY GAMBOA JR.

Nato nel 1951 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

A partire dalla scuola superiore, Gamboa Jr. è stato attivo nella rappresentanza studentesca e in iniziative guidate dagli studenti, tra cui gli East Los Angeles Blowouts del 1968. Sempre al liceo, Gamboa Jr. ha co-fondato il gruppo artistico Chicano Asco (1972-1985), con gli altri artisti Glugio Gronk Nicandro, Willie Herrón e Patssi Valdez. Erano parte di una generazione di artisti Chicanos che hanno utilizzato la politica dell'identità nel loro lavoro per risolvere uno squilibrio di rappresentanza all'interno della cultura mediatica, spesso con umorismo e critica. Gamboa Jr. ha studiato presso la California State University di Los Angeles, ha fondato e diretto la troupe di performance internazionale Virtual Vérité (2005-2017) ed è attualmente direttore del programma Foto/Media presso il California Institute of the Arts.

ESTER HERNÁNDEZ

Nata nel 1944 a Valle di San Gioaquin, California, vive a San Francisco, California

Hernández è nata da una famiglia messicana Yaqui di agricoltori nella California centrale. Ha studiato presso l'Università della California di Berkeley e, al termine del 1976, era già entrata a far parte di Las Mujeres Muralistas, un collettivo di artiste con sede nel Mission District di San Francisco che ha creato murales in tutta la regione di San Francisco. Suo padre ha sostenuto César Chávez e gli United Farm Workers (Lavoratori Agricoli Unitie), e Hernández ha dedicato la sua carriera alla creazione di opere socialmente rilevanti attraverso i media di pittura, disegno e stampa che evidenziano i problemi e le esigenze della sua comunità di immigrati.

YOLANDA LOPEZ

Nata nel 1942 a San Diego, California, morì nel 2021, San Francisco, California

Lopez è cresciuta nella comunità messicana di immigrati a San Diego, chiamata Logan Heights. Ha iniziato a lavorare come organizzatrice attivista della comunità mentre frequentava il College of Marin e la San Francisco State University durante il Third World Strike nel 1968. Successivamente ha conseguito il Master in Belle Arti presso la University of California di San Diego. Lopez ha insegnato arte al Mission Cultural Center for Latino Arts e in varie università e ha tenuto numerose conferenze sull'arte Chicano contemporanea. Le sue opere più iconiche provengono dalla serie *Virgin of Guadalupe,* dove rappresenta la Vergine come una potente icona femminile che corre con scarpe da tennis e celebra il matriarcato.

DELILAH MONTOYA

Nata nel 1955 a Fort Worth, Texas, vive a Albuquerque, New Mexico e Houston, Texas

Montoya ha conseguito il Master in Belle Arti presso l'Università del Nuovo Messico. È anche membro fondatore di Sin Huella, un collettivo in Texas per artisti e attivisti che crea consapevolezza delle pratiche di immigrazione e applicazione della dogana che colpiscono le famiglie di immigrati tenute in detenzione. La sua famosa installazione *La Guadalupana* (1998) comprende un altare e le sue fotografie che criticano il trattamento differente dei latini da parte delle forze dell'ordine. Montoya ha insegnato all'Università del Nuovo Messico, all'Istituto di Arte Indiane Americane e alla California State University, e attualmente insegna all'Università di Houston

BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

JUANISHI OROZCO

Nato nel 1945 a Lincoln, California, vive a Sacramento, California

Nato appena fuori Sacramento, nella California settentrionale, Orozco ha studiato presso la California State University di Sacramento e ha insegnato a molti giovani artisti come educatore artistico. Nel 1969 ha co-fondato il collettivo artistico Chicano Royal Chicano Air Force (in origine Rebel Chicano Art Front), con gli altri artisti Chicano Jose Montoya, Esteban Villa, Ricardo Favela e Rudy Cuellar. Gli artisti erano frustrati dall'emarginazione degli artisti Chicani e volevano sostenere il sindacato United Farm Workers. Orozco ha partecipato a molti importanti progetti di murales Chicani in California e ha creato in modo indipendente dipinti, pastelli, stampe e i propri murales.

FRANK ROMERO

Nato nel 1949 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles e Francia

Membro fondatore di Los Four, Romero è anche un muralista prolifico il cui iconico murales autostradale è stato creato per i Giochi Olimpici del 1984 a Los Angeles. Romero ha studiato presso la California State University di Los Angeles, dove è diventato amico di Gilbert "Magu" Lujan, che lo ha poi presentato agli altri membri di Los Four. Romero e Lujan sarebbero diventati compagni di stanza, vivendo insieme l'emozione e le sfide di New York come giovani artisti. Romero ha iniziato la sua carriera artistica come grafico e fotografo lavorando per la Contea di Los Angeles e ha progettato poster e altri materiali per la mostra Los Four del 1974 presso il Los Angeles County Museum of Art.

PATSSI VALDEZ

Nata nel 1953 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Al liceo, Valdez ha incontrato gli altri artisti Harry Gamboa Jr., Glugio Gronk Nicandro e Willie F. Herrón III. Insieme hanno fondato il gruppo di artisti Chicana/o Asco nel 1972. In qualità di unica donna, l'ampia gamma artistica di Valdez, che comprende arte concettuale, installazioni, mura-les, design di moda, collage, fotografia, pittura a cavalletto e design d'insieme, è stata fondamentale per il ruolo del gruppo nell'espansione della definizione di arte Chicano che andava oltre i murales e i poster. Valdez ha studiato all'Otis College of Art and Design di Los Angeles.

LARRY M. YÁÑEZ

Nato nel 1949 a Yuma, Arizona, vive a Tempe, Arizona

Yáñez ha prestato servizio nell'esercito degli Stati Uniti ed è stato in grado di studiare l'arte come risultato della legge G.I. Bill che fornisce ai soldati assistenza educativa. Le immagini di Yáñez si basano su storie personali di famiglia, tradizioni, cultura popolare ed esperienze vissute di crescita nel sud-ovest americano

VIVIANA PAREDES

Nata a San José, California, vive a San Francisco, California

Paredes è stata influenzata da sua nonna Petra, originaria di Chihuahua, in Messico, che l'ha iniziata all'antica tradizione delle piante medicinali e de la guarigione (curanderismo), che incorpora nelle sue opere scultoree. Ha studiato scultura al California College of the Arts a San Francisco..

TEDDY SANDOVAL

Nato nel 1949 a Los Angeles, California, morì nel 1995, Los Angeles

Sandoval esplora le narrazioni su razza, sesso e sessualità relative alla comunità dei queer fra i Chicanos californiani, fra cui ha svolto un ruolo importante, collaborando a mostre ed esibizioni con il gruppo Asco e il collega artista Glugio Gronk Nicandro. La sua opera si ispira alle icone e al simbolismo delle culture messicane e Chicano dell'East Los Angeles, dove è cresciuto, facendo riferimento anche alla cultura popolare americana. Ha studiato stampa presso la California State University di Long Beach, ma la sua vasta produzione comprendeva ceramica, mail art, pittura, arte performativa, fotografia e vetrine. Nel 1995, Sandoval morì per complicanze correlate all'AIDS.

LINDA VALLEJO

Nata nel 1951 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

La pratica interdisciplinare di Vallejo comprende la stampa, la pittura, il disegno, l'assemblaggio, la scultura, l'appropriazione culturale, l'installazione e la data art *(Datos Sagrados).* Ha studiato arte al Whittier College, litografia all'Università di Madrid in Spagna e ha conseguito il Master in Belle Arti presso la California State University di Long Beach. È stata coinvolta nella comunità artistica di Self Help Graphics sin dai primi anni '70, ciò che lei definisce come la sua "alma mater culturale e creativa." Il suo lavoro esplora le tradizioni indigene legate alla spiritualità umana, alla storia e all'identità, spesso con un approccio umorista e provocatorio alle disuguaglianze e alla discriminazione subite dai Chicanos e da altre persone di colore nella società statunitense di oggi

CHARLES "CHAZ" BOJORQUEZ
L.A. MIX (MESCOLARE DI LOS ANGELES)
1997, SERIGRAFIA SU CARTA, ED. 18/58
COLLEZIONE D'ARTE ALTAMED,
INV. #2021.117.LM

ROBERTO "BETO" DE LA ROCHA

Nato nel 1957 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Beto è stato anche membro fondatore del collettivo di artisti Chicano Los Four. Come Magu, Beto era interessato agli aspetti "indigeni e locali" dell'arte Chicano. Nonostante abbia partecipato a una grande mostra dei Los Four presso il Los Angeles County Museum of Art nel 1974 di grande successo, e a un lavoro di insegnamento artistico presso l'East Los Aneles Community College, Beto ha deciso di distruggere tutti i suoi dipinti e di rifugiarsi in una vita di solitudine e studio religioso per i venti anni successivi. Da allora è tornato nel mondo dell'arte e ai suoi amici, ma oggi è possibile trovare pochissime delle sue opere.

JOHN VALADEZ

Nato nel 1951 a Los Angeles, California, vive a Los Angeles

Valadez è un artista realista che sceglie la sua comunità Chicano di East Los Angeles come argomento, ritraendo in modo realistico ed espressivo figure emarginate. Ha studiato storia dell'arte e pittura all'East Los Angeles Junior College e alla California State University di Long Beach. Ha iniziato a disegnare scene ma, diventato impaziente a causa del lento processo, si è quindi rivolto alla fotografia di strada alla fine degli anni '70. Valadez crea anche murales, pastelli e dipinti a olio. Nel 1977 ha co-fondato il Centro de Arte Público.

SALVADOR VEGA

Nato nel 1957 a Chicago, Illinois, vive a Chicago

Vega è nato e cresciuto nel quartiere di Pilsen a Chicago, dove le tradizioni murales messicane e chicano prosperano sin dagli anni '60. Interessato alle tradizioni indigene relative a temi e mitologie sull'origine della terra e sull'ascendenza condivisa, Vega crea arte sin da adolescente. Ha studiato all'Art Institute of Chicago negli anni '70 e poi è stato coinvolto nel centro comunitario Casa Aztlán che dipingeva murales con altri artisti dopo un incendio. Vent'anni dopo, Vega ha contribuito a ripristinare gli stessi murales, ma dopo che un nuovo proprietario ha dipinto sui murales nel 2017, Vega ha collaborato con altri artisti per progettare un nuovo murales.

ELENCO DEI LAVORI

Carlos Almaraz
Fool's Paradise, 1986
Paradiso degli Sciocchi
Serigrafía su carta, ed. 3/9
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #10970

Carlos Almaraz
Greed, 1989
Avidità
Serigrafía su carta, ed. 29/90
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.95
Donazione di Dan Guerrero

Judith F. Baca
Primero de Mayo "Pancho", 2006
Primo Maggio "Pancho"
Pittura acrilica, tecnica mista, uretano su polistirolo
Collezione dell'artista
Judith F. Baca e
Archivi SPARC, SPARCinLA.org

Judith F. Baca
Toypurina, 1996
Acrilico su tela
Collezione dell'artista
Judith F. Baca e
Archivi SPARC, SPARCinLA.org

Charles "Chaz" Bojórquez
L.A. Mix, 1997
Mezcla de L.A. (Los Ángeles)
Serigrafia su carta, ed. 18/58
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.117.LM

Charles "Chaz" Bojórquez
New World Order, 1994
Nuovo Ordine Mondiale
Serigrafia su carta, ed. 34/60
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.125.LM

David Botello
Untitled, 1992
Senza titolo
Acrilico su tela
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2019.1.4

David Botello
Flowing with the Rhythm of the Earth, 1991
Scorre con il Ritmo della Terra
Serigrafia su carta, ed. 4/67
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.119.LM

Barbara Carrasco
Negativity Attracts, 1990
La Negatività Attrae
Serigrafia su carta, ed. 38/62
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. # 2021.121.LM

Yreina Cervantez
Mujer de mucha enagua: PA 'TI XICANA, 1999
Donna con un Sacco di Sottoveste: PER TE XICANA
Serigrafia su carta, ed. 38/60
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.125.LM

Yreina Cervantez
El Pueblo Chicano con el Pueblo Centroamericano, 1986
Il Popolo Chicano con il Popolo Centroamericano
Serigrafia su carta, ed. 18/45
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.126.LM

Richard Duardo
Ohio (Sumo Wrestler Series), 2001
Ohio (Serie di Lottatori di Sumo)
Serigrafia su carta, ed. 4/7
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #11078.4

Richard Duardo
Veronika's Flight, 1994
Il Volo di Veronika
Serigrafia su carta, ed. 38/72
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.124.LM

Diane Gamboa
Revelation Revolution, 2002
Rivoluzione della Rivelazione
Serigrafia su carta, ed. 37/88
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.128.LM

Harry Gamboa Jr.
David Avalos, Artist, 1991
David Avalos, Artista
Impresión en gelatina de plata
Stampa alla gelatina d'argento, ed. 3/6
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.09

Harry Gamboa Jr.
Lorenzo Flores III, Student (UC Berkeley), 1998
Lorenzo Flores III, Alunno (Università della California a Berkeley)
Stampa alla gelatina d'argento, ed. 1/6
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.15

Harry Gamboa Jr.
Marcos Loya, Musician, 2001
Marcos Loya, Musicista
Stampa alla gelatina d'argento, ed. 1/6
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. # 2022.11

Harry Gamboa Jr.
Rodolfo Acuña, Historian (CSU Northridge), 2000
Rodolfo Acuña, Storico (Università Statale della California a Northridge)
Stampa alla gelatina d'argento, ed. 3/6
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.16

Glugio Gronk Nicandro
Griselda, 2009
Tecnica mista acrilico su tela
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #12196

Glugio Gronk Nicandro
Maya Texting, 2013
Messaggi di Testo Maya
Serigrafia su carta, ed. 34/58
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #15765

Wayne Alaniz Healy
Curbside Boyle Heights, 2014
Boyle Heights sul Marciapiede
Acrilico su tela
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #15754

Ester Hernández
La Curandera, Tonantzin/ Guadalupe, 2019
Il Guaritore, Tonantzin/ Guadalupe
Pastello ad olio su tavola di legno di betulla
Per gentile concessione dell'artista

Ester Hernández
Sun Raid, 2008
Incursione Solare
Serigrafia su carta, ed. 15/31
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.77
Donazione dell'artista

Leo Limón
Morena y Quetzalcoatl, 2001
Morena e Quetzalcoatl
Serigrafia su carta, ed. 46/78
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.123.LM

Leo Limón
Spirit Writers, 1991
Scrittori degli Spiriti
Acrilico su tela
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.55.LM

Carmen Lomas Garza
Baile, 2001
Danza
Litografia a colori, ed. 11/80
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #12001.11

Carmen Lomas Garza
Ofrendas Section #3, 2011
Offerte Sezione #3
Ritaglio di carta nera
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #13393C

Carmen Lomas Garza
Ofrendas Section #13, 2011
Offerte Sezione #13
Ritaglio di carta nera
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #13393M

Yolanda Lopez
A Woman's Work is Never Done: Your Vote Has Power, 1996
Il Lavoro della Donna non è mai inito: Il tuo Voto ha Potere
Serigrafia su carta, ed. 12/45
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. # 2021.135.LM

Yolanda Lopez
Woman's Work is Never Done, 1999
Il lavoro della Donna non è mai inito
Serigrafia su carta, ed. 46/73
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.131.LM

Gilbert "Magu" Lujan, Roberto "Beto" de la Rocha, Frank Romero
Los Four 20th Anniversary Collective Mural, 1994
Murale collettivo I quattro 20° anniversario
Acrilico su 24 pannelli di legno
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #12283A-X

Gilbert "Magu" Luján
Untitled I, ca. late 1980s
Senza titolo I, alla fine degli 1980
Pennarello, pastello a olio su cartoncino nat
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2019.1.17

Gilbert "Magu" Luján
Untitled II, ca. late 1980s
Senza titolo II, alla fine degli 1980
Pennarello, pastello a olio su cartoncino nat
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2019.1.18

César A. Martínez
Purple Serape, 2010
Serape Viola
Acrilico su carta
Per gentile concessione dell'artista e di Ruiz-Healy Art, San Antonio

Delilah Montoya
El Guadalupano, 1999
Il Guadalupano
Serigrafia su carta, ed. 38/51
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.133.LM

Delilah Montoya
They Raised All of Us, City Terrace, 1996
Ci hanno cresciuto tutti, City Terrace
Serigrafia su carta, ed. 16/48
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.134.L

Juanishi Orozco
Untitled I, 1990
Senza titolo I
Pastello su carta canson
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2019.1.15

Juanishi Orozco
Untitled II, 1990
Senza titolo II
Pastello su carta canson
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2019.1.14

Juanishi Orozco
Untitled III, 1990
Senza titolo III
Pastello su carta canson
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2019.1.13

Viviana Paredes
Corazón Roto / How to Heal a Broken Heart, 2021
Cuore Spezzato / Come Guarire un Cuore Spezzato
Vetro, fiori di seta, spine di agave, fibre di sisal, corna di impala, copale
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.107

Frank Romero
Buffalo Dancer, 1994
Ballerino di Bufali
Olio su legno
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.62.LM

Frank Romero
Vida y Muerte, 1998
Vita e Morte
Serigrafia su carta, ed. 26/31
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.132.LM

Teddy Sandoval
Angel Baby, 1995
Angelo Bambino
Serigrafia su carta, ed. 5/55
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.34

Teddy Sandoval
El Fín 1993
La Fine
Serigrafia su carta, ed. 1/1
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2022.31

John Valadez
Chicano Heaven, 2013
Paradiso Chicano
Serigrafia su carta, ed. 36/55
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #14292

John Valadez
Clavo and Alice, 2014
Clavo e Alice
Serigrafia su carta, ed. 18/30
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2017.4.1AB

ELENCO DEI LAVORI

Patssi Valdez
***Patssi's Kitchen*, 2002**
La Cucina di Patssi
Acrilico su tela
Collezione d'Arte
AltaMed, Inv. #2021.56.LM

Patssi Valdez
***Rouge; Loaded Dice*, ca. 1986 – 2021**
Rosso; Dado Caricato
Collage di tecnica mista
Per gentile concessione dell'artista

Linda Vallejo
***Electric Oaks on the Hillside*, 2008**
Querce Elettriche sulla Collina
Olio su tela
Per gentile concessione dell'artista

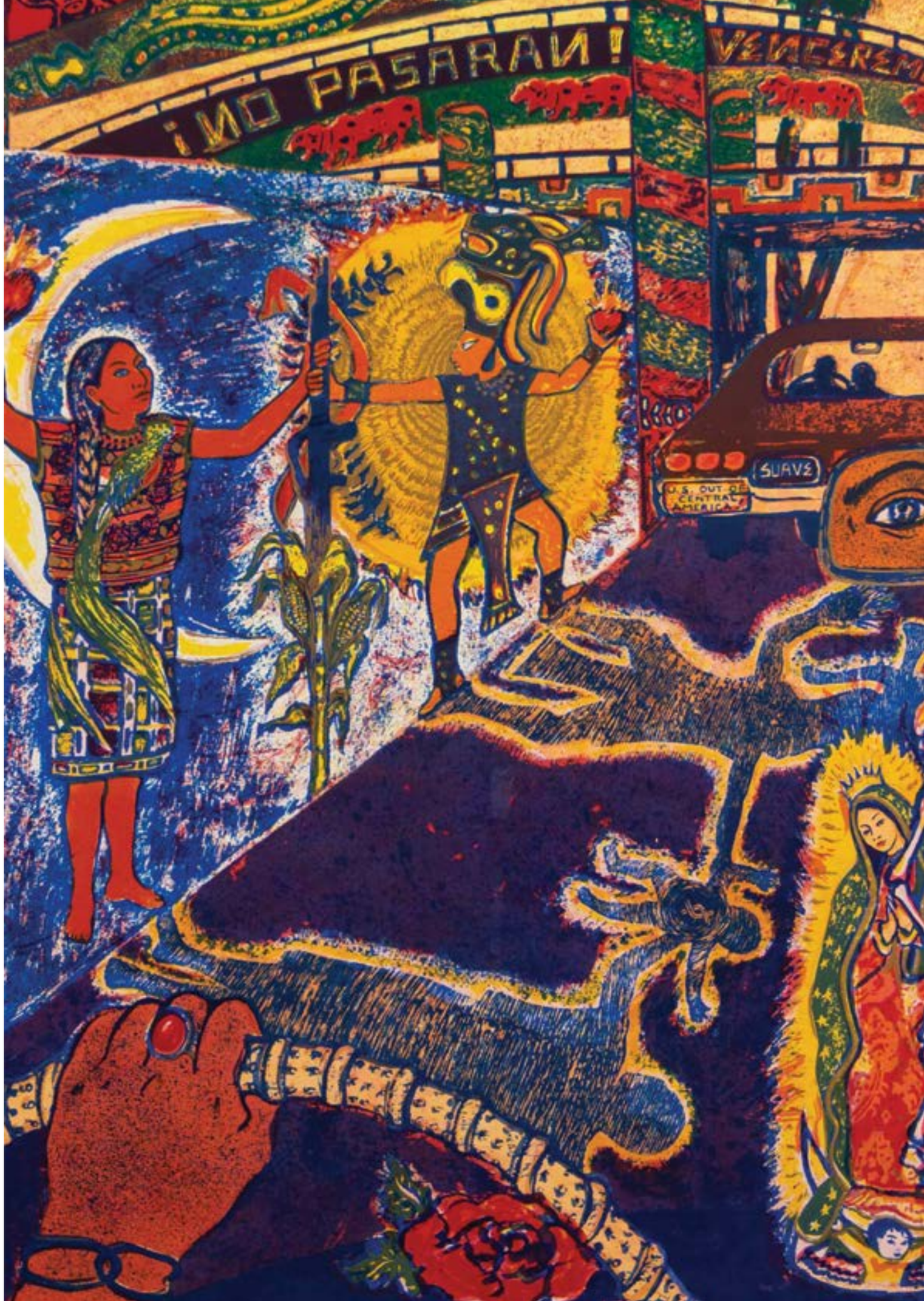
Linda Vallejo
***La Victoria*, 2014**
La Vittoria
Scaglie di resina, acrilico e metallo riutilizzate
Per gentile concessione dell'artista

Salvador Vega
***Volador*, 1993**
Volare
Serigrafia su carta, ed. 26/76
Collezione d'Arte
AltaMed, Inv. #2021.166.LM

Larry M. Yáñez
***Cama in My House*, 1999**
Letto a Casa Mia
Serigrafia su carta, ed. 38/12
Collezione d'Arte AltaMed,
Inv. #2021.130.LM

Larry M. Yáñez
***Cocina Jaiteca*, 2002**
Cucina Jaiteca
Serigrafia su carta, ed. 13/60
Collezione d'Arte AltaMed,
Inv. #2021.129.LM

YREINA CERVANTEZ
Dettaglio di ***El Pueblo Chicano con el Pueblo Centroamericano (Il Popolo Chicano con il Popolo Centroamericano)*,** 1986
Serigafia su carta, ed. 18/45
Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.126.LM



MURALES

La mostra CARA includeva immagini di 54 murales di Arte Chicano risalenti agli anni fra il 1968 e il 1983, provenienti da tutti gli Stati Uniti, compreso il primo murale all'aperto di Chicago. Il catalogo afferma che "Il murales è stata la prima forma d'arte Chicano a dare visibilità nazionale ai contributi del movimento artistico Chicano" (pag. 274). La mostra In Your Face non sarebbe stata completa senza l'inclusione di murales. Isabel Rojas-Williams, storica dell'arte ed esperta di murales, ha accuratamente selezionato 42 immagini di murales Chicano a Los Angeles per creare una presentazione video per la mostra. Ha incluso i murales Chicano prima del 1985 per una maggiore comprensione della storia dei murales Chicano, e poi si è concentrata sul periodo più recente in linea con il nostro ambito espositivo.

Rojas-Williams scrive che "L'arte del murales ha trasmesso il desiderio di cambiamento ed è stata tipicamente centrata nei barrio e nei ghetti delle città interne. Ha ispirato gli sforzi per recuperare il patrimonio culturale di una comunità ed è stata utilizzata come mezzo per svi-luppare l'orgoglio individuale e della comunità." I muralisti Chicano si ispiravano a Los tres grandes del Messico (David Alfaro Siqueiros, Diego Rivera, José Clemente Orozco) che celebravano gli orgogliosi ed umili lavoratori del Messico nei propri murales. "I murales fungono da storie e appelli in una comunità in cui devono essere ricercati e utilizzati canali di comunicazione alternativi. La storia del movimento Chicano è scritta sulle pareti di tutti gli Stati Uniti sud-occidentali", continua Rojas-Williams. Los Angeles è diventata la capitale del Murales del mondo negli anni '70 e i murales rimangono una parte essenziale del paesaggio della California meridionale nella maggior parte dei quartieri messicani americani.

GILBERT "MAGU" LUJAN, ROBERTO "BETO" DE LA ROCHA, FRANK ROMERO, ***Los Four 20th Anniversary Collective Mural (Murale collettivo I quattro 20° anniversario),*** 1994, Acrilico su 24 pannelli di legno. Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #12283A-X

Dettaglio di **CARMEN LOMAS GARZA,** ***Ofrendas Section #13 (Offerte Sezione #13),*** 2011, Ritaglio di carta nera. Collezione d'Arte AltaMed, Inv #13393

RICONOSCIMENTI

Il successo di questo scambio culturale globale deve essere attribuito al duro lavoro del personale e della leadership dell'Ambasciata messicana d'Italia (l'addetto culturale Hector Alcantara Palacios, Anayeli Ruiz e l'addetto stampa Carlos Isunza Chávez), dell'Istituto Cervantes di Roma (ex direttore Juan Carlos Reche Cala, attuale direttore Ignacio Peyró e Responsabile delle Attività Culturali Gianfranco Zicarelli), e di AltaMed Health Services (Vicepresidente esecutivo, Direttore Amministrativo e Presidente della Fondazione AltaMed Zoila Escobar, Vice presidente associato e curatore capo di Collezione d'arte Susana Smith Bautista, curatore Rafael Barrientos Martínez, assistente alle collezioni Shirley Villalobos, designer di marca Dario Garcia, vice presidente degli affari pubblici Christina Sanchez, responsabile senior delle pubbliche relazioni Veronica Ramirez, e il grande team di Branding and Communications. Questa mostra è iniziata con due amici e leader visionari, l'Ambasciatore messicano per l'Italia Carlos García de Alba e il CEO/Presidente di AltaMed Health Services, Cástulo de la Rocha, che condividono l'amore per l'arte e il Messico ovunque si trovino a viaggiare nel mondo, dando un forte impatto alla cultura. Siamo grati a Ishmael Obregon di Oishii Creative per il design del logo della mostra, al Museo Italoamericano di Los Angeles (direttrice Marianna Gatto e Francesca Guerrini) per il loro supporto e i loro consigli iniziali e a Isabel Rojas Williams per la sua esperta presentazione sui murales Chicano. A Roma hanno fornito un enorme aiuto anche Alessia Autuori e Marco Moretti. Questa mostra si erge sulle spalle di coloro che hanno organizzato la rivoluzionaria mostra *CARA (Arte Chicano: Resistenza e Affermazione),* riconoscendone il successo in un periodo del 1990 in cui l'arte Chicana non era ampiamente accettata o capita nei musei. Ultimi ma primi per importanza, riconosciamo ed esprimiamo il nostro ringraziamento a tutti gli artisti Chicani nella mostra, vivi e deceduti, compresi coloro che hanno prestato opere d'arte, per aver arricchito la nostra vita per sempre con le loro meravigliose opere d'arte.

Copertina Posteriore: Dettaglio di **DELILAH MONTOYA,** ***El Guadalupano (Il Guadalupano),*** 1999 , Serigrafia su carta, ed. 38/51 Collezione d'Arte AltaMed, Inv. #2021.133.LM